

**Malintesi** di Aldo Grasso

agrasso@rcs.it



## Io sono **Strehler** e voi...

Un libro sul Genio ricostruisce, con ironia, un teatro di maschere dietro cui si intravede la Milano del dopoguerra, la scoperta di Brecht, il palcoscenico come impegno civile

**C**hiedi chi era Strehler. Mi è capitato di leggere un libro straordinario, pieno di ironia, di fulminante perfidia, di ilarità e d'amore. Si chiama *Il maestro e gli altri*, è stato scritto da Luigi Lunari ed è stato pubblicato la prima volta nel 1991 (è stato poi ripubblicato da La Vita Felice, 2016, con l'aggiunta di una bella e appassionata biografia sul regista).

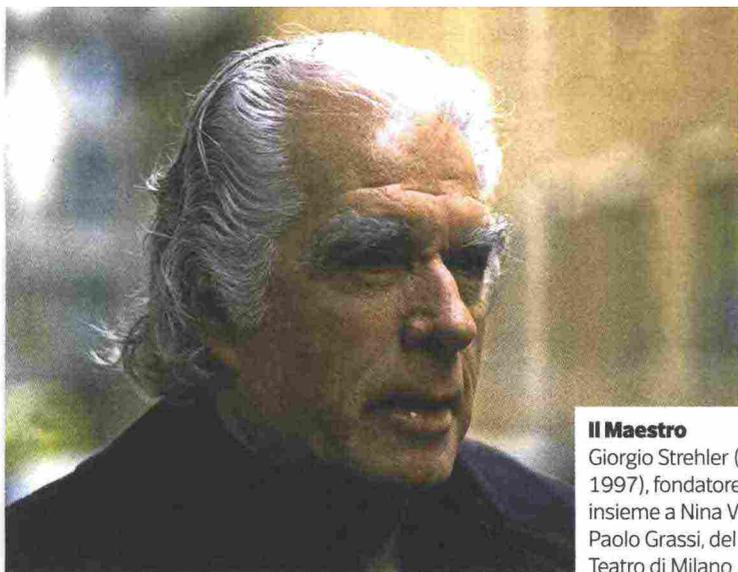
Chi era Giorgio Strehler? Basta aprire il *Dizionario dello spettacolo del '900* per trovarvi tracce del culto che critici, giornalisti, politici, fedeli collaboratori, ammiratori hanno avuto per il Genio. Inizia così Maria Grazia Gregori: «Strehler ovvero il Regista, scritto proprio con la maiuscola, allo stesso modo in cui lui scrive e pensa al Teatro: come a una sfida iperbolica, a un diorama, a un palcoscenico in cui si concretizza l'immagine del mondo dove, in punta di piedi, i grandi signori della scena, ai quali di diritto appartiene, possono dialogare con il popolo dei personaggi e, attraverso di loro, con gli spettatori».

Per anni Strehler è stato il padre-padrone del Piccolo Teatro di Milano, per molti anni il dominatore assoluto della scena teatrale italiana ed europea. Il Genio, però, democraticamente non ammetteva discussioni. Un giorno, Lunari discusse con lui: «Circa trent'anni fa, quando lavoravo per il Piccolo. Non mi andava che uno degli spettacoli più replicati fosse: "Oggi

riposo". Strehler, senza dubbio un genio, si prendeva la libertà di non produrre nulla, anche per lunghi periodi. Chi lo toccava? Chi aveva il coraggio di dirgli qualcosa? Era garantito dalla politica, oltre che dalla sua bravura. Ebbene, io, che gli davo del tu, mentre a Paolo Grassi davo sempre del lei, gli chiesi di aprire ad altri autori. Tra noi scese il gelo. Uscii dal Piccolo. E scrissi *Il Maestro e gli altri*, un romanzo con Strehler protagonista».

Un libro come ritorsione, come sublime vendetta? Quello che conta è il risultato finale e *Il maestro e gli altri* è piccolo capolavoro di satira: «Il fatto è che il Maestro nutriva nei riguardi del Teatro un sentimento di proprietà totale ed esclusiva: un atteggiamento patologico che si traduceva in una illimitata gelosia e in tormentoso senso di panico di fronte a qualsiasi evento potesse gettare un'ombra di panico sulla totalità ed esclusività del suo dominio». Ed ecco l'evento: i collaboratori più stretti del Genio organizzano una "congiura" per mettere in scena un'opera che dia anche a loro un po' di gloria?

Lunari ricostruisce con ironia un teatro di maschere dietro cui si intravede la Milano del dopoguerra, la scoperta di Brecht, il teatro come impegno civile... Per questo, se qualcuno chiedesse mai chi era Strehler non esiterei un attimo a consigliare questo, a suo modo, sublime omaggio alla grandezza del Maestro.



### Il Maestro

Giorgio Strehler (1921-1997), fondatore, insieme a Nina Vinchi e Paolo Grassi, del Piccolo Teatro di Milano

